



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 34

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** in **Prima** Convocazione

- Seduta **Pubblica** -

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RIPRESE VIDEO DURANTE I CONSIGLI COMUNALI

Addì **DICIANNOVE GIUGNO DUEMILAQUINDICI**, alle ore **21:00**, nella sala del Consiglio Comu

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello al presente punto, risultano:

1) FABBRI MAURIZIO	P	8) NUCCI MARGHERITA	P
2) AURELI DANIELA ENRICA	P	9) BETTAZZI MARCO	P
3) MAZZONI DAVIDE	P	10) MARCHIONI RITA	P
4) ROCCHFORTI ELENA	P	11) NUCCI RINA	P
5) TARABUSI TOMMASO	A	12) VIGNOLI PAMELA	A
6) VANDELLI PAOLO	P	13) CARBONI GERMANO	P
7) CLORITI ERMANNO	P		

Assiste il **SEGRETARIO COMUNALE, Dott.ssa Brizzi Clementina**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Fabbri Maurizio, SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina Scrutatori i Consiglieri: **Roccheforti Elena, Carboni Germano, Nucci Margherita.**

Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria
Tributi/Personale

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Area Territorio e Sviluppo

- Segretario Comunale

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Sindaco

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Assessore _____

OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RIPRESE VIDEO DURANTE I CONSIGLI COMUNALI

Relaziona l'assessore Elena Roccheforti che espone sinteticamente i punti più salienti del regolamento.

Lepida Spa fornirà un servizio relativo all'archiviazione del file di registrazione delle sedute del Consiglio comunale che avrà una capienza determinata, quindi qualora si dovesse superare la suddetta capienza, si dovrà ricorrere ad ausili informatici. Evidenzia che la pubblicazione della registrazione sarà integrale. Si rende disponibile per fornire nel dettaglio i costi da sostenere per la registrazione della seduta.

La consigliera capogruppo del gruppo di minoranza "Castiglione 2000" Rita Marchioni ribatte che i costi relativi all'impianto di registrazione riguardano l'Amministrazione, mentre le valutazioni e le relative scelte tecniche dovranno essere assunte dai tecnici. Chiede informazioni in merito ai tempi di attuazione del regolamento.

Il Sindaco risponde che occorreranno i tempi tecnici necessari per l'acquisto del materiale e per la relativa installazione.

Il consigliere del gruppo di minoranza "Castiglione 2000" Germano Carboni, in merito allo spazio messo a disposizione di Lepida per l'archiviazione delle registrazioni dice che sarà sufficiente o meno a seconda dalla lunghezza della durata delle sedute.

La consigliera Rita Marchioni procede alla lettura della seguente dichiarazione di voto.
"Esprimiamo soddisfazione perché è sicuramente un passo avanti sulla trasparenza, arrivato dopo l'approvazione della nostra mozione, visto che sono previsti la diretta streaming e il salvataggio sul sito del comune. Certo ci saremmo aspettati un maggior coraggio, da parte dei giovani in particolare, di togliere alcuni paletti che ingessano un po' la possibilità che le nuove tecnologie danno per coinvolgere le persone.

Per il resto, infatti, non cambia niente rispetto ad oggi, nel senso che questo regolamento non dà la possibilità di fare niente di più di quello che oggi (non) possiamo fare.

Non possiamo registrare, e anche i giornalisti devono chiedere al sindaco che può rifiutare.

Non c'è la possibilità di lavorare sui contenuti (se per esempio volessimo registrare solo un nostro intervento per metterlo sul nostro sito, non possiamo farlo)

Inoltre, una considerazione sul metodo, per modificare un Regolamento in essere da anni, sarebbe stata cosa utile farlo con la nostra collaborazione, visto che ne eravamo anche i richiedenti, e in tempi adeguati, e non riceverlo 48 ore prima già prestabilito.

Comunque, come già detto, apprezziamo il passo avanti sulla trasparenza e voteremo a favore di tale Regolamento."

Il Sindaco precisa, con riferimento all'intervento della consigliera Rita Marchioni, che rispetto alla norma regolamentare fino ad oggi vigente si è innovato molto in quanto prima la registrazione era consentita solo come supporto all'attività di verbalizzazione per il Segretario comunale. In merito al mancato coinvolgimento del gruppo di minoranza nella redazione del regolamento, dice che quello in discussione è il medesimo regolamento adottato dal comune di Monzuno, in quanto in accordo con il Servizio Informatici dell'Unione si vuole cercare di uniformare il più possibile tali servizi.

L'assessore Davide Mazzoni annuncia il voto di astensione.

La consigliera Rita Marchioni chiede se è possibile sapere le ragioni del suddetto voto.

L'assessore Davide Mazzoni risponde che, essendo le sedute del Consiglio comunale aperte al pubblico, se i cittadini avessero un reale interesse a partecipare alla vita politica del comune, potrebbe assistere personalmente alla seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che deliberazione di consiglio comunale n. 6 del 28/01/2015 il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la mozione ad oggetto "ESAME MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "CASTIGLIONE 2000"" ;

Rilevato che è interesse di questa Amministrazione favorire, nell'ottica della valorizzazione del principio democratico e della trasparenza amministrativa, la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita politico-amministrativa e alla libera informazione;

Ritenuto opportuno dare attuazione ai suddetti principi, conformemente a quanto stabilito dalla Legge n.150 del 07/06/2000, che, istituendo l'obbligo della comunicazione istituzionale degli Enti, ha affermato un vero e proprio diritto-dovere della Pubblica Amministrazione di rendere noto il proprio operato ai cittadini;

Richiamati:

- l'art. 38, comma 3, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" a norma del quale il Consiglio comunale, nell'ambito della propria autonomia funzionale ed organizzativa, disciplina ogni aspetto della sua organizzazione;
- il comma 7 del suddetto articolo secondo il quale le sedute del Consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n° 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- il parere del 28 maggio 2001 con cui l'Autorità Garante della Privacy ha stabilito:
 - che lo svolgimento delle sedute pubbliche di organi come il Consiglio comunale può essere documentato via internet;
 - che, nel suddetto caso, è necessario informare tutti i presenti della diffusione delle immagini, anche attraverso affissione di avvisi chiari e sintetici, e osservare poi una particolare cautela per i dati sensibili, per i quali si deve rispettare rigorosamente il principio di stretta necessità ed evitare in ogni caso di diffondere dati idonei a rivelare lo stato di salute;

- il parere dell'11 marzo 2002 con cui l'Autorità Garante della Privacy, nel ribadire la possibilità di effettuare riprese video e diffusione delle sedute dei consigli comunali, ha individuato nel regolamento comunale la sede idonea a disciplinare modalità e limiti di pubblicità delle sedute;

Considerato inoltre che il sempre maggiore sviluppo delle tecnologie di comunicazione richiede che vengano opportunamente regolamentate le riprese audiovisive ad oggetto l'attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale per garantire un uso corretto della tecnologia medesima;

Evidenziato che il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiglieri, approvato con deliberazione n. 31 del 8 giugno 2005 e successivamente modificato con deliberazione n. 60 del 29 giugno 2010, non prevede la possibilità di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale per finalità diverse dalle registrazioni funzionali alla redazione dei verbali e per l'esercizio del diritto di cronaca;

Ritenuto necessario, per le motivazioni espresse in premessa, procedere alla modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiglieri consistente nella sostituzione del testo dell'art. 40 ad oggetto –Registrazioni audio e video-:

“Sono consentite le registrazioni audio effettuate con mezzi elettronici o elettromeccanici delle adunanze consiliari ai fini della sola attività documentale della segreteria comunale. Le eventuali registrazioni sono a cura e discrezione del segretario comunale e servono esclusivamente ai fini della redazione dei verbali della seduta, di cui al successivo art. 53 che ne riporteranno menzione.

La ripresa delle adunanze, in misura totale o parziale, per mezzo di strumenti audiovisivi, è consentita nei soli casi in cui deve essere garantito il diritto di cronaca, dovuto a fatti ed episodi di rilevante attualità, da parte degli organi di informazione, iscritti al registro del tribunale competente per territorio, ai sensi della vigente normativa in materia e previa autorizzazione del Sindaco.

E' tassativamente vietata ogni altra attività di registrazione, sotto forma di audio e video, delle medesime adunanze, aventi finalità di carattere privato. E' facoltà del Sindaco disporre l'allontanamento dei soggetti inadempienti dall'aula consiliare, anche avvalendosi della forza pubblica.”

Con il seguente testo:

“La ripresa audio-video e la trasmissione a mezzo web o su rete televisiva delle riunioni di Consiglio Comunale sono effettuate unicamente da parte dell'Ente. Il Comune si doterà dell'attrezzatura idonea allo scopo.

Le riprese audio-video e la trasmissione televisiva o a mezzo web delle riunioni del Consiglio Comunale potranno inoltre essere effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca, previa autorizzazione del Sindaco.”

Vista la proposta di Regolamento sulla materia suddetta, allegata al presente atto, che è parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto Comunale;

Dato Atto che nella presente proposta di deliberazione viene reso il solo parere di regolarità tecnica in quanto l'atto medesimo non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con Voti favorevoli 10, astenuti 1 (Mazzoni), espressi in forma palese

DELIBERA

- 1. Di Approvare**, per i motivi di cui in premessa, la modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiglieri, approvato con deliberazione di C.C. n. 31 del 8 giugno 2005 e successivamente modificato con deliberazione di C.C. n. 60 del 29 giugno 2010, consistente nella sostituzione del testo dell'art. 40 ad oggetto –Registrazioni audio e video-:

“ Sono consentite le registrazioni audio effettuate con mezzi elettronici o elettromeccanici delle adunanze consiliari ai fini della sola attività documentale della segreteria comunale. Le eventuali registrazioni sono a cura e discrezione del segretario comunale e servono esclusivamente ai fini della redazione dei verbali della seduta, di cui al successivo art. 53 che ne riporteranno menzione.

La ripresa delle adunanze, in misura totale o parziale, per mezzo di strumenti audiovisivi, è consentita nei soli casi in cui deve essere garantito il diritto di cronaca, dovuto a fatti ed episodi di rilevante attualità, da parte degli organi di informazione, iscritti al registro del tribunale competente per territorio, ai sensi della vigente normativa in materia e previa autorizzazione del Sindaco.

E' tassativamente vietata ogni altra attività di registrazione, sotto forma di audio e video, delle medesime adunanze, aventi finalità di carattere privato. E' facoltà del Sindaco disporre l'allontanamento dei soggetti inadempienti dall'aula consiliare, anche avvalendosi della forza pubblica.”

Con il seguente testo:

“La ripresa audio-video e la trasmissione a mezzo web o su rete televisiva delle riunioni di Consiglio Comunale sono effettuate unicamente da parte dell'Ente. Il Comune si doterà dell'attrezzatura idonea allo scopo.

Le riprese audio-video e la trasmissione televisiva o a mezzo web delle riunioni del Consiglio Comunale potranno inoltre essere effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca, previa autorizzazione del Sindaco. “

- 2. Di Approvare** il “Regolamento per la disciplina delle attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale” All. sub A) ;
- 3. Di Dare Atto** che la modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiglieri ed il Regolamento ad oggetto “Disciplina Delle Attività Di Ripresa Audiovisiva E Diffusione Delle Sedute Del Consiglio Comunale” entreranno in vigore a decorrere dal trentesimo giorno della pubblicazione.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 34 DEL 19/06/2015
- ALLEGATO NR. 1

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 19/6/2015

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ
DI RIPRESA AUDIOVISIVA E DIFFUSIONE DELLE
SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Titolo I - Disposizioni generali

1. Finalità

Il Comune di Castiglione dei Pepoli, perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, in attuazione dello Statuto, attribuisce alla diffusione su internet tramite pagina web o su rete televisiva delle sedute del Consiglio Comunale la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente.

Il presente Regolamento disciplina l'attività di videoripresa delle sedute consiliari ammessa nelle seguenti forme:

- a. riprese effettuate direttamente dal Comune;
- b. riprese effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca;

Non sono ammesse altre forme di ripresa.

2. Principi Regolamentari

Il servizio di comunicazione pubblica delle attività istituzionali tramite uno dei canali richiamati dall'articolo precedente dovrà essere effettuato con rigoroso rispetto dei principi di imparzialità, obiettività e completezza e potrà essere effettuato solo previa richiesta al Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale (d'ora in avanti: il Sindaco).

Le norme del presente Regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi regolamenti comunali vigenti.

Titolo II - Modalità di registrazione ed informativa

3. Registrazione

Il Comune di Castiglione dei Pepoli può effettuare direttamente le riprese - con la contemporanea e/o successiva pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente - delle sole sedute pubbliche del Consiglio comunale.

Fermo restando il divieto di ripresa e/o diffusione di dati sensibili e giudiziari, al fine di consentire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità di informazione perseguite ai fini della tutela della privacy, le riprese audio-video in corso di seduta potranno riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio Comunale, gli assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.

Al fine di assicurare la sola ripresa dei soggetti indicati al comma precedente, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari saranno sempre orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai componenti del Consiglio comunale.

I consiglieri, durante i lavori del Consiglio, non possono in alcun modo impedire le riprese audio-video.

4. Informazione

Il Sindaco ha l'obbligo di fornire, preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta circa l'esistenza di videocamere e della trasmissione delle immagini.

Ai fini della conoscenza da parte del pubblico che nella sala consiliare esiste la possibilità di riprese

audiovisive e della contemporanea o successiva diffusione delle medesime, è fatto obbligo all'Amministrazione di affiggere specifici avvisi, cartelli o contrassegni all'ingresso della sala.

Il Sindaco prima dell'avvio delle riprese è tenuto ad invitare i Consiglieri, gli Assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale, di adottare, nel corso dei loro interventi, le opportune cautele con riferimento all'obbligo del rispetto della tutela dei dati sensibili e giudiziari per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità.

Titolo III - Riprese e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale in video e audio eseguite dal Comune

5. Modalità delle riprese audio-video dei lavori del Consiglio Comunale

Salvo diversa disposizione motivata del Sindaco, la ripresa audio-video dei lavori di ciascuna seduta del Consiglio Comunale dovrà essere integrale ed obiettiva, senza tagli e salti di registrazione.

Nel corso della seduta, gli interventi di ciascun componente del Consiglio Comunale, degli assessori e degli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale dovranno essere ripresi integralmente, chiaramente, senza commenti fuori campo né interruzioni.

Non potranno essere fatte oggetto di ripresa audio-video, le pause e le interruzioni espressamente autorizzate dal Sindaco.

6. Pubblicazione delle riprese

Le pubblicazioni delle riprese sia "streaming" che secondo l'eventuale modalità "archivio" saranno accessibili tramite collegamento sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale di Castiglione dei Pepoli.

Le registrazioni delle sedute resteranno disponibili per 12 mesi dalla data di pubblicazione.

Al termine del periodo previsto dal precedente comma le riprese vengono conservate in forma permanente su supporto informatico nel rispetto delle norme vigenti e in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di archivio informatico.

Titolo IV - Riprese delle sedute pubbliche effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca

7. Riprese e diffusione delle sedute del consiglio comunale in audio e video da parte di emittenti radio televisive

La ripresa audio-video delle sole sedute consiliari pubbliche con finalità di informazione da parte di testate giornalistiche regolarmente registrate o di emittenti radio o televisive titolari di frequenze autorizzate, deve essere previamente autorizzata dal Sindaco, al solo fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente tutelato.

In tal caso, ogni responsabilità in ordine alla tutela e al trattamento alla conservazione e alla diffusione dei dati personali ed in particolare di quelli sensibili e giudiziari emergenti dalle riprese audio e video rimane nell'unica e piena responsabilità del responsabile legale della testata giornalistica o radio o televisiva per la quale le riprese delle sedute consiliari sono state effettuate, il tutto nel rispetto del Codice di deontologia giornalistica.

L'autorizzazione è concessa a titolo non oneroso e della circostanza il Sindaco dà comunicazione ai presenti in sala.

8. Esercizio del diritto di cronaca

La diffusione delle immagini e delle riprese delle sedute consiliari da parte di testate giornalistiche, deve ritenersi consentita, previa espressa autorizzazione da parte del Sindaco, anche senza il consenso degli interessati.

Al giornalista è consentito esprimere eventuali opinioni o commenti durante le riprese televisive, senza arrecare disturbo ai lavori consiliari, rappresentando anche tale facoltà una modalità di espressione del diritto di libertà di manifestazione del pensiero tutelato dall'art. 21 della Costituzione e dall'art. 6, comma 3, del Codice deontologico di cui al comma precedente.

In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è, in ogni caso, riconosciuta agli interessati – il Consiglio comunale, nella persona del Sindaco o, eventualmente, anche dei singoli componenti – la facoltà di esercitare, direttamente presso la testata giornalistica, alcuni diritti a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari.

Valutato il pubblico interesse dei lavori del Consiglio comunale, è consentito l'allacciamento della strumentazione di ripresa alla rete elettrica comunale, anche alle emittenti televisive eventualmente interessate all'effettuazione delle riprese televisive solo per il tempo strettamente necessario alle riprese stesse.

Titolo V - Modalità di divulgazione delle riprese e diritto di accesso alle registrazioni

9. Funzione della diffusione via internet in tempo reale (streaming video)

Detto regolamento attribuisce alla diffusione in streaming (in tempo reale) delle sedute pubbliche la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico amministrativa dell'Ente. Le trasmissioni in streaming delle sedute consiliari dovranno essere integrali, svolte in diretta e gli audio-video saranno riprodotti esclusivamente in forma integrale, senza modificazione alcuna; il soggetto autorizzato non potrà in alcun modo associare, all'interno della pagina di pubblicazione del materiale, messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, etc.).

10. Modalità di divulgazione e conservazione da parte dell'ente

Le riprese audio-video effettuate dal Comune dovranno poi essere messe a disposizione dei cittadini in modalità "archivio" e saranno visionabili sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale con le modalità già indicate al precedente Titolo III.

Titolo VI - Disposizioni in materia di privacy

11. Sicurezza delle banche dati e loro trattamento

L'attivazione del servizio di ripresa e diffusione delle sedute del Consiglio comunale avviene nel rispetto della vigente normativa sulla privacy ed è subordinata all'adozione delle misure di tutela secondo le direttive emanate dal Garante della Privacy in materia di pubblicazione di dati della Pubblica Amministrazione sul web.

12. Rispetto della privacy

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili, ai sensi del D. Lgs, n.196/2003 per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti, o oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che attengono lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, l'adesione a sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali.

Sono altresì vietate le riprese ogni qualvolta le discussioni hanno ad oggetto dati, di privati cittadini, che vanno a costituire la categoria dei dati 'giudiziari', vale a dire quelli idonei a rivelare l'esistenza a carico dell'interessato di provvedimenti di carattere penale.

Il Sindaco deve richiamare i componenti del Consiglio Comunale ad un comportamento consono al

ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni (per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità) e può, in occasioni particolari, in caso di mancata osservanza da parte dei consiglieri, limitare la ripresa a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione.

Il Sindaco provvederà, nel rispetto di quanto prescritto nei commi precedenti, ad evitare la diffusione dei dati sensibili e giudiziari anche disponendo - nel caso di diffusione delle immagini non in diretta - il taglio e l'esclusione della diffusione delle porzioni di registrazione effettuate.

13. Titolare e responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese

Nel rispetto della generale normativa in materia di privacy, cui si rinvia, il Comune di Castiglione dei Pepoli è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune. Il Responsabile del trattamento è il Sindaco.

Sono, altresì, individuati quali incaricati del trattamento delle riprese eseguite, il Segretario Generale, i dipendenti appartenenti all'Area Servizi Generali, Sociali e alla Persona.

Il gestore cui è, eventualmente, affidato dal Comune l'incarico di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento dell'archivio internet delle riprese del Comune è ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese.

Titolo VII - Norme di Chiusura

14. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento comunale per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi e del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale.

15. Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore a decorrere dal trentesimo giorno della pubblicazione.



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

(Provincia di BOLOGNA)

Piazza Marconi n. 1 - 40035 Castiglione dei Pepoli

Tel. 0534/801611 - Fax 0534/801700

P.I. 00702191206

C.F. 80014510376

Allegato A) alla delibera n. 34 /CC del 19/06/2015

avente ad oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RIPRESE VIDEO DURANTE I CONSIGLI COMUNALI**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e con riferimento alla deliberazione sopra indicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Tecnica*

IL RESPONSABILE DI AREA

(F.to Dott.ssa Brizzi Clementina)

Parere sulla *Regolarità Contabile*

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to FABBRI MAURIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA BRIZZI CLEMENTINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata sulla sezione Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune dal 02/07/2015 al 01/08/2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 - 1° co. - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 32 - 1° co. - della L. 69 del 18.06.2009.

Castiglione dei Pepoli, addì 02/07/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to COLLINA ROBERTA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il giorno **12/07/2015**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - 4° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

Castiglione dei Pepoli, addì 12/07/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to COLLINA ROBERTA

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

Castiglione dei Pepoli, addì 02/07/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
